



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 3 marzo 1987, n. 59, recante: *“Disposizioni transitorie ed urgenti per il funzionamento del Ministero dell'ambiente”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti riguardanti, tra l'altro, i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
- VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 concernente il *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 148 del 28 giugno 2001;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006, n. 183 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio;



VISTO in particolare l'articolo 8, comma 1, del citato Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il quale, previa verifica dell'assenza delle necessarie professionalità tra il personale di ruolo, possono essere assegnati agli uffici di diretta collaborazione all'Opera del Ministro, collaboratori estranei alla pubblica amministrazione, in possesso di specifici titoli di studio e professionali, fra cui esperti e consulenti assunti con contratto a tempo determinato di durata non superiore alla scadenza del mandato del Ministro, nel limite del dieci per cento del contingente di personale di cui al medesimo comma;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 aprile 2013 con il quale l'On.le Andrea ORLANDO è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

RITENUTO necessario avvalersi della collaborazione di un qualificato esperto nelle materie inerenti le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, i piani di riduzione della CO₂, gli aspetti normativi relativi a condizioni di fine rifiuto, sottoprodotti, terre e rocce da scavo, il coordinamento della Segreteria Tecnica e del Comitato per la *Emission trading*;

CONSIDERATO l'allegato *curriculum vitae*, comprovante le competenze, le capacità ed esperienze professionali del Dott. Sebastiano SERRA, nato a Tripoli (Libia) il 3 marzo 1947, estraneo al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

DATO ATTO della disponibilità di posizioni entro il limite del 10% del contingente di cui al citato articolo 8, comma 1, del D.P.R. 6 marzo 2001, n. 245;

RITENUTO che non sussistano, tra il personale in servizio presso il Ministero, adeguate professionalità allo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO di conferire al medesimo Dott. Sebastiano SERRA, sulla base delle qualificazioni, delle specifiche competenze possedute e delle esperienze maturate, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa da intendersi conferito nell'ambito del 10% del contingente di cui al citato articolo 8, comma 1, del D.P.R. 6 marzo 2001, n. 245

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. Per le esigenze degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, al Dott. Sebastiano SERRA, nato a Tripoli (Libia) il 3 marzo 1947, C.F. SSR SST 47C03 Z326H, estraneo al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del



mare, è conferito l'incarico di Collaboratore presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'incarico concerne l'attività di esperto nelle materie inerenti le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, i piani di riduzione della CO₂, gli aspetti normativi relativi a condizioni di fine rifiuto, sottoprodotti, terre e rocce da scavo, il coordinamento della Segreteria Tecnica e del Comitato per la *Emission trading*, da svolgersi secondo le direttive dell'On.le Sig. Ministro e le indicazioni del Sig. Capo di Gabinetto.

Articolo 2

(Decorrenza e durata)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa, sino alla conclusione dell'attuale mandato governativo, ferme restando le possibilità di revoca anticipata da parte del Ministro per cessazione del rapporto fiduciario o di dimissioni del Collaboratore.

2. la Pres. Sez. Rosanna DE NICTOLIS, nella sua qualità di Capo di Gabinetto, in qualità di titolare del Centro di responsabilità "*Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*", provvederà alla stipula con il Collaboratore nominato, in nome e per conto dell'Amministrazione, del relativo contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa regolante l'incarico conferito presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Il Collaboratore dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale impedimento, nonché l'impossibilità di effettuare le prestazioni oggetto del presente contratto, al fine di consentire all'Amministrazione di intervenire con soluzioni alternative.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata agli adempimenti di competenza degli uffici di controllo ed è condizionata alla pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni concernenti l'incarico conferito, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 3

(Compenso)

1. Il compenso da assegnare al Collaboratore, in ragione della complessità dei compiti richiesti ed in relazione ai trattamenti economici comunemente riconosciuti per professionalità analoghe, è fissato nell'importo annuo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00) più IVA e cassa di previdenza se dovute, al lordo delle ritenute



fiscali ed assicurative nelle misure previste dalla legge, con esclusione degli oneri a carico dell'Amministrazione, da corrispondersi in ratei mensili posticipati.

2. Il compenso di cui al comma precedente è da considerarsi onnicomprensivo ed esclude la corresponsione di qualsivoglia ulteriore compenso o indennità, con esclusione del solo trattamento di missione secondo le norme vigenti in materia per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato con qualifica dirigenziale di livello non generale.

3. Il compenso annuo sopra determinato, sarà erogato al Collaboratore in misura proporzionale al periodo di collaborazione effettivamente prestata, anche nei casi di revoca anticipata dell'incarico o di dimissioni dell'incaricato di cui al precedente articolo 2.

Articolo 4

(Imputazione degli oneri finanziari)

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto sono imputati sul Centro di Responsabilità 1 "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (32), Programma "Indirizzo politico" (32.2), Macroaggregato "Funzionamento", al Capitolo 1014, PG 2 e 4, nonché al Capitolo 1039, PG 1, per ciò che concerne l'IRAP, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente anno finanziario.

2. Le eventuali spese di missione, debitamente autorizzate, graveranno sul Centro di Responsabilità 1 "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (32), Programma "Indirizzo politico" (32.2), Macroaggregato "Funzionamento", al Capitolo 1051, P.G. 3 e 4, dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente anno finanziario.

3. La competente Divisione della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale provvederà all'emanazione del decreto d'impegno della spesa relativa al predetto compenso, nell'ambito della gestione unificata delle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

On.le Andrea Orlando



CURRICULUM (Giugno 2013)

Dott. SEBASTIANO SERRA, nato a Tripoli (Libia) il 3.3.1947

Residente in Roma –Via F. Galeotti, 62 – 00167 Roma

Tel. Uff. 06-57228112 Fax 06-57228175

Cell. 335 8144575

Situazione attuale

- Già Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio dal 12 dicembre 2012,
- Già Senior Advisor del Direttore Generale sullo Sviluppo Sostenibile il clima e l'energia con compiti particolari su Emission Trading, efficienza energetica e fonti rinnovabili.
- Coordinatore della Segreteria Tecnica del Comitato nazionale di attuazione della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), esperto di fonti rinnovabili, efficienza energetica, biocarburanti e sulla cattura e stoccaggio geologico della CO2.
- E' stato impegnato nella predisposizione dei decreti attuativi della normativa italiana di riferimento per le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e biocarburanti per tutti gli atti diretti e di concerto fra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente.
- Ha partecipato alla predisposizione del decreto di recepimento della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, con il decreto legislativo 28/2011 ed i successivi decreti sull'incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (DM 5 maggio 2011 e DM 5 luglio 2012), sul decreto per l'incentivazione delle altre fonti rinnovabili elettriche (DM 6 luglio 2012), sul conto termico per le fonti rinnovabili termiche e l'efficienza energetica (DM 28 dicembre 2012) e sul provvedimento relativo ai certificati bianchi (DM 28 dicembre 2012).

- Ha partecipato alla predisposizione del decreto ministeriale sulla cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (DM 14 febbraio 2013).
- E' stato impegnato nella predisposizione del Piano di azione nazionale sulle fonti rinnovabili (Luglio 2010), del Piano di azione Italiano sull'efficienza energetica (Agosto 2011) della Strategia Energetica Nazionale (Marzo 2013).
- E' stato impegnato nella predisposizione delle delibere CIPE sul Piano di riduzione della CO2 (approvato nel marzo 2013) e sul Piano di adattamento e sicurezza del territorio (presentato a dicembre 2012)
- Ha in corso di predisposizione i seguenti schemi normativi:
 - Decreto bioraffinerie di seconda e terza generazione (al Consiglio di Stato)
 - Decreto sui sottoprodotti
 - Decreto sul biometano (in concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico)
 - Decreto sulle concessioni idroelettriche (in concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico)
 - Decreto di fine rifiuto per il granulato di conglomerato bituminoso
 - Provvedimento per il catalogo delle tecnologie da incentivare
- Ha lavorato in ausilio del Ministero dello Sviluppo Economico sulla promozione della cogenerazione con il decreto 4 agosto 2011.
- E' stato impegnato nel tavolo tecnico per la predisposizione delle linee guida dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di certificati bianchi (Delibera 27 ottobre 2011 EEN 9/2011)
- Ha partecipato alla predisposizione del decreto di recepimento della Direttiva 2009/31/CE sullo stoccaggio geologico della CO2, con il decreto legislativo 612/2011 e del decreto di recepimento della Direttiva 2009/29/CE sullo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra, con decreto legislativo 30/2013.

- Ha partecipato alla “task force” sull’ILVA di Taranto a supporto della Commissione IPPC per l’Autorizzazione Integrata Ambientale
- Ha partecipato attivamente alla predisposizione dei provvedimenti in materia di Fondo di rotazione per Kyoto (DM 25 novembre 2008) e successive circolari applicative.
- Ha collaborato con l’UNI per la stesura della norma ISO sugli standard delle emissioni e riduzione della CO2 (ISO 14064 e ISO 14065) e per quelle attinenti la misura dell’impronta di Carbonio (Carbon Foot Print)

PRECEDENTI (1995-2005)

In pensione dall’1.04.2005 con la qualifica di Vicedirettore Ambiente, Sicurezza e Autorizzazioni di Endesa Italia S.p.A. ed esperto in normativa ambientale, iter di autorizzazione degli impianti ed Emission Trading.

- già Membro del Comitato tecnico CEPAS per la Certificazione del personale (Dic.1997)

-già esperto della Commissione Tecnica di Certiquality per la Certificazione Ambientale delle Imprese, ha partecipato in attività di audit per alcuni stabilimenti chimici ed alimentari,

-già membro del Comitato ICIM per la Certificazione Ambientale delle Imprese del settore meccanico (dal Nov. 1996).

-già membro del Comitato CSQA per la Certificazione Ambientale delle Imprese del settore alimentare (da Ott. 1999).

-già membro del Comitato ICMQ per la Certificazione Ambientale

delle Imprese del settore delle costruzioni (da Ott. 1999).

-già membro del Comitato IIP per la Certificazione Ambientale dell'Istituto Italiano dei Plastici (da Sett. 2000).

-già membro del Comitato ICIC per la Certificazione Ambientale dell'Istituto di Certificazione Qualità Imprese e Servizi per le Costruzioni (da Sett. 2000).

- già Rappresentante Enel all'Osservatorio IEFE Bocconi sui Sistemi di Gestione Ambientale ed EMAS (dal 1998).

-Commissario di esame per i corsi di qualificazione di Revisori Ambientali ed Ecoauditors della CONFINDUSTRIA (dal Nov.1995) e docente dei medesimi corsi (dal Nov. 1997).

-Responsabile di Audit Ambientale, già certificato CEPAS n.12 (Dic. 1997)

Ha svolto, tra le altre, attività connesse con l'Ambiente, la normativa ambientale, i sistemi di gestione ambientali contemplati da EMAS ed ISO 14001 ed in particolare:

- Dirigente Endesa Italia, Responsabile Ambiente, Sicurezza e autorizzazioni (da Ott.2001)
- Dirigente ENEL, Responsabile Ambiente, Sicurezza e rapporti con Enti della Società Elettrogen (da Ott.1999)
- Dirigente della funzione Ambiente e responsabile delle autorizzazioni degli impianti di produzione della Divisione Produzione dell'ENEL presso Ingegneria Ambiente (Feb. 1997).
- Capo Gruppo Autorizzazioni per le centrali termoelettriche, idroelettriche, linee e stazioni della Direzione delle Costruzioni ENEL (Nov. 1995).

- Responsabile di audit ambientale nella conduzione di audit effettuati alle centrali termoelettriche di: La Casella, Torrevaldaliga Nord, Torrevaldaliga Sud, Tavazzano, Vado Ligure, Monfalcone, Fiume Santo, Trapani, il Nucleo Idroelettrico Calabria ed il Nucleo Idroelettrico di Terni
- Docente nei corsi di addestramento in diverse centrali termoelettriche su scienze, tecnologie ambientali, norme e standard sui sistemi di gestione ambientale.
- Rappresentante italiano per conto del Ministero dell'Ambiente, nel Comitato ex art. 19 del Reg. Comunitario N. 1836/93 (EMAS) sullo schema di ecogestione e audit presso l'Unione Europea (Dic.1993).
- Rappresentante nel gruppo di lavoro appositamente costituito, in sede UNI, per elaborare il manuale: "Gestione Ambientale: adesione al Reg. CEE 1836/93 EMAS", e le norme ISO 14000.
- Organizzatore e partecipante al progetto Termie dell'Unione Europea per lo sviluppo di una strategia per l'audit ambientale: una riunione programmatica, due addestramenti e simulazioni di audit presso due centrali termoelettriche, un corso di formazione, due prove applicative di audit in altri due siti ENEL ed un convegno conclusivo.
- Partecipante al corso di addestramento sui sistemi di gestione ambientale, tenuto da SGS.
- Partecipante al corso di auditor, tenuto da SGS, certificato CEPAS, con esami e qualificazione positiva.
- Relatore agli incontri con le Direzioni di Produzione Territoriali dell'ENEL per illustrare le caratteristiche del progetto di adesione all'EMAS.

- Partecipazione all'avvio della fase operativa di analisi ambientale iniziale e costruzione del sistema di gestione ambientale per le centrali termoelettriche di La Spezia, Turbigo, Sulcis, Fiumesanto, S. Filippo del Mela e Priolo.

Precedenti (1968-1995)

- Assunto all'ENEL il 15.02.1968
- Laureato in Fisica, Università di Roma, 1972 .
- Attività lavorativa svolta presso la Direzione delle Costruzioni dell'ENEL, quale esperto in analisi di affidabilità ed analisi di rischio, sino all'Agosto 1988; ha lavorato per circa un anno negli USA, presso la General Electric e la Westinghouse sulle analisi di rischio degli impianti convenzionali e sulla sicurezza delle centrali nucleari per conto ENEL (1974-1975)
- Distaccato dall'ENEL in comando presso il Ministero dello Ambiente, Servizio Prevenzione Inquinamenti e Risanamento Ambientale dal 1. 9. 1988
- Nomina a dirigente ENEL dal 1. 9. 89
- Assistente del Direttore Generale del Servizio Inquinamento Atmosferico, Acustico e Industrie a Rischio del Ministero dell'Ambiente, con compiti di responsabilità sul rischio industriale e le aree a rischio di crisi ambientale (10.8.1991)

Attività svolte dal settembre 1988 al giugno 1995, in particolare nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale e dell'audit:

- ha diretto e coordinato, per conto del Ministero dell'Ambiente gli aspetti dell'audit ambientale, predisponendo interventi di modifica alla legge 70/94 e sviluppando la trattativa sul Decreto Interministeriale n.413/95
- ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di cui all'art.19

- del Regolamento EMAS a Bruxelles o in altre sedi europee;
- è stato incaricato docente nel Corso di "Green Manager" organizzato da Impresa Management sulla normativa ambientale e su EMAS, tra luglio e novembre 1994

*Altre attività svolte dal settembre 1988 al giugno 1995,
di particolare rilevanza:*

- ha coordinato tutte le attività interne al Ministero e all'esterno con Confindustria per l'approvazione della Direttiva IPPC – Prevenzione e Controllo Integrato dello Inquinamento;
- ha coordinato tutte le attività connesse con l'approvazione della Direttiva COMAH di modifica della Direttiva Seveso;
- ha partecipato al gruppo di esperti CEE sulle Ispezioni Ambientali e l'Enforcement (IMPEL)
- ha coordinato e diretto a livello nazionale gli aspetti di competenza del Ministro dell'Ambiente in materia di rischi di incidenti rilevanti connessi con attività e stoccaggio temporaneo di sostanze pericolose (scali ferroviari, porti, interporti);
- esperto a livello internazionale sui rischi di incidenti in attività industriali(CEE, OECD, ECE-ONU, UNCUEA ecc.);
- ha curato dal 1990 la modifica del DPR 175/88 sui rischi di incidenti proponendo soluzioni per la semplificazione e l'attuazione dei procedimenti di istruttoria sulle installazioni industriali, attraverso l'uso dei sistemi di gestione della sicurezza (decreti legge e reiterazioni, confronti presso Commissioni Parlamentari);
- ispettore del Ministero dell'Ambiente per il DPR 175/88 e le problematiche ambientali di grandi complessi industriali;
- ha coordinato i lavori del Ministero dell'Ambiente per la predisposizione del Rapporto: "Prime valutazioni sui Rischi in 18 aree ad alta concentrazione di attività industriali con 430 impianti a rischio di incidente rilevante"(Agosto 1992);

- responsabile nella classificazione e gestione sostanze pericolose con particolare riguardo ai problemi connessi con l'uso di PCB-PCT;
- responsabile e coordinatore delle attività attinenti le aree a rischio di crisi ambientale dalla fase di dichiarazione (Sulcis, Priolo, Gela, Brindisi, Taranto e Manfredonia), alla predisposizione dei piani di risanamento (Sulcis, Priolo e Gela) e negli interventi prioritari da attuare; ha seguito, in questo contesto, il Piano Triennale di tutela ambientale, nonché è stato nominato membro delle seguenti Commissioni di Vigilanza e Collaudo:
 - piano del Sulcis Iglesiente,
 - piano di Priolo e Gela,
 - progetti di risanamento atmosferico e acustico in Piemonte,
 - progetti di risanamento ambientale della Valle Bormida,
 - progetti di delocalizzazione e ristrutturazione processi produttivi in Lombardia, Sardegna, Puglia e Campania;
- è stato nominato dalla Presidenza del Consiglio membro della Commissione per l'Accordo di Programma del Progetto Minerario-Energetico del Sulcis;
- è stato nominato rappresentante del Ministero dell'Ambiente al Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro (Decreto Min. Sanità 1995).
- è stato nominato dal Ministro dell'Ambiente membro aggiunto della Commissione Accordo di Programma sul Piano di Risanamento del Sulcis;
- esperto italiano nel gruppo PHARE (aiuti ai paesi dell'Est), partecipando a missioni in Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia e Romania;
- rappresentante italiano nel gruppo di lavoro sull'ambiente relativamente agli interventi previsti dal Libro Bianco di Delors

Altre referenze circa il profilo di riconosciuta esperienza in campo ambientale:

- Docente ai corsi universitari Università di Roma, Bari, Lecce, Palermo, alla Scuola Emas di Viterbo (2002), docente al Cermet (2003), alla Università LUISS, Scuola di Management, al Corso

di specializzazione in Management dei Servizi Ambientali, alla Tuscia (2010), al Corsep PORE III presso l'Università Roma 3 (2011), Università La Sapienza (2011).

- Attività di partecipazione a convegni e seminari in tema di ecogestione e audit come relatore, presentando memorie pubblicate;
- Pubblicazione di articoli su riviste specializzate in campo Ambientale, sui sistemi di gestione e sull'emission trading;
- Attività di supporto al Ministro dell'Ambiente e al Direttore Generale in alcune riunioni del Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea oppure, in loro rappresentanza, in diversi convegni nazionali e internazionali, su emission trading, fonti rinnovabili, efficienza energetica e cattura e stoccaggio della CO2


Sebastiano Serra

Si autorizza al trattamento dei dati personali contenuti nel presente Curriculum ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto, consapevole delle conseguenze anche penali per il caso di dichiarazioni false o mendaci, dichiara che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

In fede.


Sebastiano Serra

Roma 20 giugno 2013